Anno 1872. **Roma - Martedì, 23 Luglio** **Num. 202.**

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento: Trim. Sem. Anno
ROMA 11 21 40
Per tutto il Regno 13 25 48
Solo Giornale, senza Rendiconti:
ROMA 9 17 32
Per tutto il Regno 10 19 36
Estero, aumento spese di posta.
Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.
Un numero arretrato costa il doppio.
Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:
In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;
In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;
Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

Il N. 929 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. In continuazione degli assegni fatti con le leggi 16 giugno 1871, n. 260 e 26 aprile 1872, n. 801, è autorizzata la spesa straordinaria di lire 33,800,000, delle quali:

a) Per una diga subacquea attraverso il golfo della Spezia . . . . L. 2,900,000
b) Per le spese di fortificazioni a difesa marittima e terrestre del golfo della Spezia . . . . . . » 18,700,000
c) Per la fabbricazione di artiglierie di gran potenza a difesa delle coste . . . . » 11,600,000
d) Per la costruzione di una fonderia di cannoni di grosso calibro . . . . » 600,000

Totale . . . . . L. 33,800,000

Art. 2. L'anzidetta somma di 33,800,000 lire verrà ripartita sui bilanci della guerra nel modo seguente:

Oggetto della spesa	Bilanci del primo quinquennio 1872	1873	1874	1875	1876	Totale per il primo quinquennio	Da stanziarsi sui bilanci del secondo quinquennio dopo quello del 1876	Assegnamento complessivo
a) Per una diga attraverso il golfo della Spezia	»	900,000	900,000	900,000	200,000	2,900,000	»	2,900,000
b) Per le opere di fortificazioni a difesa marittima e terrestre al golfo della Spezia	500,000	1,600,000	2,600,000	2,600,000	3,300,000	10,600,000	8,100,000	18,700,000
c) Per la fabbricazione di artiglierie di gran potenza a difesa delle coste	500,000	1,500,000	1,500,000	1,500,000	1,500,000	6,500,000	5,100,000	11,600,000
d) Per la costruzione di una fonderia di cannoni di grosso calibro . .	200,000	300,000	100,000	»	»	600,000	»	600,000
Totale per i bilanci . . .	1,200,000	4,300,000	5,100,000	5,000,000	5,000,000	20,600,000	13,200,000	33,800,000

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Sarre (Aosta) addì 12 luglio 1872.

VITTORIO EMANUELE.

RICOTTI.
SELLA.

Il N. CCCXXV (Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Banca mutua popolare agricola (Palazzolo sull'Oglio);

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti 30 dicembre 1865, n. 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società cooperativa di credito, anonima per azioni nominative, denominatasi *Banca mutua popolare agricola*, sedente in Palazzolo sull'Oglio ed ivi costituitasi per istromento pubblico del 6 aprile 1872, rogato Mazzoni, di cui fa parte integrante lo statuto sociale, è autorizzata, e lo statuto predetto è approvato colle modificazioni prescritte dal presente decreto.

Art. 2. Le modificazioni da farsi allo statuto della Società sono le seguenti:

a) Nel capoverso lettera *F* dell'art. 18 sono cancellate le parole « e biglietti all'ordine nominativi. »

E nel capoverso lettera *g* dello stesso art. 18 sono cancellate le parole « oppure boni della Banca » e le altre che seguono fino alla fine dell'articolo.

b) Nell'art. 36, alle parole « del decimo dei soci » sono sostituite le parole « del sesto dei soci. »

c) Nell'ultimo periodo dell'art. 37, dopo le parole « proroga della Società, » sono inserite queste: « e l'aumento del capitale. »

d) In fine all'art. 43 sono aggiunte queste parole: « ed a quelli annuali. Gli uni e gli altri devono essere trasmessi al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio. »

e) Nell'art. 65, alle parole « nove membri fra i convocati, qualunque sia il corpo a cui appartengono » sono sostituite le parole « dieci membri fra consiglieri di amministrazione e censori. »

E in fine dello stesso art. 65 sono aggiunte le parole « Per le deliberazioni nelle quali hanno voto deliberativo i censori contraggono la responsabilità propria degli amministratori. »

Art. 3. La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per annue lire 50, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma addì 3 giugno 1872.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

Il N. CCCXXVI (Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti collo statuto gli atti relativi alla costituzione della Società industriale di Novi Ligure;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di Commercio;

Visti i Regi decreti 30 dicembre 1865, numero 2727, e 5 settembre 1869, num. 5256;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società anonima per azioni al portatore, costituita in Novi Ligure con atto pubblico del 13 febbraio 1872, rogato G. Balbi al num. 6321 di repertorio, intitolatasi *Società industriale di Novi Ligure*, è autorizzata ed è approvato il suo statuto inserto nel detto atto mediante l'osservanza delle prescrizioni del presente decreto.

Art. 2. Allo statuto della Società predetta sono recate le seguenti modificazioni ed aggiunte:

a) Il numero 3 dell'art. 6 è riformato così:

« Nel realizzare a capitale tali annualità mediante obbligazioni negoziabili emesse dai Corpi morali debitori, ovvero direttamente dalla Società previa l'osservanza dell'alinea dell'articolo 135 del Codice di commercio e l'approvazione governativa. »

b) In fine dell'articolo 11 si aggiunge la clausola salvo il disposto dall'alinea dell'art. 150 del Codice di commercio. »

c) All'articolo 17 si aggiunge « e quelli che loro attribuisce l'articolo 110 del Codice di commercio. »

d) Nell'articolo 20, al capoverso che incomincia colle parole « Le nuove azioni » e che termina con quelle « esistenti al tempo della emissione » è sostituito il capoverso seguente: « Per la sottoscrizione delle nuove azioni avranno diritto di preferenza gli azionisti esistenti al tempo della emissione. »

e) Nell'articolo 22, alle parole « può essere provocata » si sostituiscono queste: « dovrà essere convocata. »

f) Nell'articolo 28, tra la parola « almeno » e quelle « dalla prima » dovrebbero inserirsi queste: « e non oltre i trenta giorni. »

g) In fine dell'articolo 29, dopo le parole « che vi sono rappresentate » si aggiunge la clausola « limitatamente sempre agli oggetti portati nell'ordine del giorno della prima convocazione. »

h) L'articolo 31 è soppresso.

i) Nell'articolo 33 sono cancellate le parole « tranne il caso però che vi sia qualche proposta la quale venga accolta per acclamazione. »

k) Nella lettera *c*) dell'articolo 35 sono tolte le parole « salva l'approvazione governativa » ed in fine dell'articolo è aggiunto questo paragrafo:

« Le deliberazioni concernenti l'aumento del capitale, le modificazioni dello statuto e la proroga della durata sociale sono soggette all'approvazione governativa. »

l) In fine all'articolo 46 si aggiunge questo capoverso: « Appena approvato dall'assemblea generale il bilancio annuale sarà pubblicato e ne sarà trasmesso un esemplare al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio. »

m) Nell'articolo 57 sono cancellate le parole « esistenti nella città di Genova. »

Nello stesso articolo 57, alle parole « presso il procuratore del Re quivi residente » sono sostituite le parole « presso il notaio della Società quando non ne abbiano indicato altro particolare. »

Art. 3. La Società industriale di Novi Ligure contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per annue lire 200, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 giugno 1872.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

Il N. CCCXXVII (Serie 2ª, parte supplement.) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società enologica Laziale;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti 30 dicembre 1865, n. 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo;

Art. 1. La Società per la fabbricazione del vino da smerciarsi all'interno ed all'estero, anonima per azioni al portatore, denominatasi *Società enologica Laziale*, sedente in Roma ed ivi costituitasi per atto privato del 2 maggio 1872, è autorizzata, e il suo statuto inserto all'atto costitutivo predetto è approvato colle modificazioni prescritte dall'art. 2 del presente decreto.

Art. 2. Le modificazioni da farsi allo statuto della Società sono le seguenti:

a) Nell'art. 8, dopo le parole « dichiarare decaduto l'azionista » sono inserite queste: « salvo il disposto dell'art. 153 del Codice di commercio. »

b) Nell'art. 13, dopo le parole « delle azioni emesse » sono inserite queste: « e sieno intervenuti almeno quindici azionisti. »

E in fine dello stesso art. 13 sono aggiunte queste parole: « purchè le deliberazioni versino sugli oggetti posti all'ordine del giorno della prima convocazione.

« L'adunanza di seconda convocazione non potrà essere protratta oltre un mese dal giorno fissato per la prima convocazione. »

c) All'art. 22 è sostituito il seguente:

« Art. 22. Il Consiglio si adunerà ogni anno per nominare nel suo seno il presidente, il vice-presidente e il segretario.

« L'assemblea nomina annualmente 2 sindaci che durano in carica un anno.

« I medesimi sorvegliano l'andamento della gestione sociale e riferiscono di ogni irregolarità all'assemblea stessa ad ogni sua convocazione. Possono anche provocarne la radunanza straordinaria in caso di emergenza straordinaria o di urgenza. »

d) All'art. 34 è sostituito il seguente:

« Art. 34. Il servizio di cassa, la tenuta dei libri contabili ed infine la gestione amministrativa, eccettuato quanto riguarda l'ufficio tecnico, potrà essere affidato ad una Società di credito.

« Il bilancio annuale, appena abbia ricevuto l'approvazione dell'assemblea, sarà pubblicato e trasmesso al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio. »

Art. 3. La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per annue lire 50, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma addì 3 giugno 1872.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Si è chiesto il pagamento dei semestri maturati e non riscossi e maturandi sulle due rendite del consolidato 5 per cento inscritte sui registri della soppressa Direzione del Debito Pubblico di Palermo al n. 25145 della rendita di lire 215 a favore della Chiesa di Sant'Eulalia in Palermo rappresentata dai deputati del tempo; n. 4670 della rendita di lire 25 a favore della Chiesa di Sant'Eulalia della Nazione Catalana di Palermo e per essa i nobili sagrestani ed amministratori dei beni della medesima.

Siccome consta essersi fatta opposizione al pagamento di detta rendita e non risultando da chi e perchè l'opposizione sia stata fatta, così si fa noto ad opportuna norma di chi possa avere interesse sopra tali rendite che dopo trascorso un mese dalla data della prima di queste pubblicazioni sarà di sposto, ove non siano fatte nuove opposizioni, pel pagamento dei semestri maturati e non riscossi e maturandi agli esibitori dei relativi certificati.

Firenze, 15 luglio 1872.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Si è chiesto il tramutamento della rendita di lire 15 iscritta al numero 70953 del consolidato 5 per 0[0 in favore di Pisani Angiolina e Marianna, allegandosi l'identità di tali titolari con quella di Pisani Angela Maria Rosa e Matilde Vincenza Marianna.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni, si darà corso alla chiesta operazione.

Firenze, 10 luglio 1872.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione dell'iscrizione num. 42888 e dell'assegno n. 10726, ambi del consolidato 5 per 0[0 presso la cessata Direzione del Debito Pubblico di Napoli, a favore di Carraturo Tommaso, Gennaro e *Giuseppe*, ecc., allegandosi l'identità delle persone dei medesimi con quelle di Carraturo Tommaso, Gennaro e *Giuseppa*, ecc.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita ed assegno, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, 14 luglio 1872.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.

Avviso.

Il 19 andante in Ghilarza (provincia di Cagliari) è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio dei privati e del Governo con orario limitato di giorno.

Firenze, li 20 luglio 1872.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

L'*Italiano* di Buenos-Ayres riferisce essere stato pubblicato quest'anno per la prima volta il censimento della popolazione della Repubblica Argentina.

Quantunque lo consideri come imperfetto, il foglio americano estrae da tale censimento i dati che seguono:

Il risultato totale diede una popolazione di 1,877,490, con l'aggregazione dei territori nazionali del Chaco, Misiones, Pampa e Patagonia. Prescindendo da questi abbiamo negli Stati Argentini 1,743,352 abitanti, cioè: 897,780 maschi e 845,572 femmine.

L'eccedenza della popolazione maschile è prodotta dalla straniera, la quale conta nella Repubblica 211,993 individui, dei quali 151,987 di sesso maschile.

La ripartizione della popolazione è riassunta nel seguente quadro:

Provincie	Popolazione	Stranieri ogni 1000 abitanti	Popolazioni delle Capitali
Buenos-Ayres	495,107	305	177,787
Santa Fè	89,117	156	10,670
Entrerios	134,271	136	6,513
Corrientes	129,023	68	11,218
Cordoba	210,508	8	28,523
San Luis	53,294	10	3,748
Santiago	132,898	1	7,775
Mendoza	65,413	94	8,124
San Juan	60,319	38	8,353
Roja	48,746	5	4,489
Catamarca	79,962	5	5,718
Tucuman	108,953	3	17,438
Salta	88,933	33	11,716
Jujuì	40,379	75	3,071
Chaco	45,291	»	»
Misiones	3,000	»	»
Pampa	21,000	»	»
Patagonia	24,000	»	»
Eserc. del Paraguay	6,276	»	»
Argentini all'estero	41,000	»	»
	1,877,490		305,143

La sesta parte circa della popolazione dell'Argentina è somministrata da quella delle città.

Dei 211,993 stranieri appaiono le seguenti proporzioni:

Stati americani	43,663
Italia	71,442
Spagna	34,080
Francia	32,383
Inghilterra	10,709
Svizzera	5,860
Germania	4,997
Portogallo	1,966
Austria	834
Belgio e diversi	5,860

La provincia di Buenos-Ayres che da se sola conta 151,241 stranieri, indi l'Entre Rios e Santa Fè, sono quelle che rappresentano ragguardevole contingente della immigrazione, mentre nelle più lontane della Roja, Tucuman, Catamarca e Santiago non si è ancora palesata che una insensibile corrente.

— La *Voix* reca una notizia che farà piacere a tutti gli amatori delle antichità storiche. Si trovò testè tra le carte del principe Pietro Viazemsky il manoscritto autografo delle memorie di A. Khrapovitsky, segretario di Stato dell'imperatrice Caterina II. Questo manoscritto fu dato al principe da Joukovsky che lo ebbe dai nipoti del defunto Khrapovitsky. Si credeva che questo manoscritto fosse perduto. Le memorie del celebre segretario di Stato hanno avuto di già due edizioni, ma tutte e due sono incomplete. Il suo rinvenimento annunziato dalla *Voix* permetterà di ristabilire il testo primitivo di questo importante documento, che racchiude tanti dati interessanti sulla vita intima dell'imperatrice Caterina.

— L'11 luglio ebbe luogo a Paulovsk l'inaugurazione solenne del monumento innalzato alla memoria dell'imperatore delle Russie Paolo I. Assistevano alla cerimonia l'imperatore Alessandro, l'arciduca Guglielmo d'Austria, il granduca Costantino e la granduchessa Alessandra Josephovna. Secondo la *Voix* il pensiero di elevare un tal monumento venne dal granduca Nicola Costantinovitch.

— Il *Times* pubblica la statistica seguente a proposito del nuovo imprestito francese:

Quando si considera che dopo il pagamento dei tre ultimi miliardi dell'indennità di guerra, il debito francese ammonterà a 20 miliardi di franchi, si è confusi della facilità con la quale i contribuenti sopportano gli enormi carichi che loro incombono.

Su 36 milioni di francesi si contano circa 10 milioni di elettori; ma senza esagerare si può arditamente affermare che non esistono affatto in Francia più di 8 milioni di persone, uomini, donne e fanciulli, che siano proprietarie di materie tassabili d'una qualunque specie.

Di maniera che ciascun cittadino o cittadina francese deve, in realtà, per la sua quota del debito pubblico, una somma di 2500 franchi.

Se d'altra parte calcoliamo che il bilancio dell'anno prossimo raggiungerà la somma di 2 miliardi e 500 milioni, troviamo che ciascun di questi proprietari dovrà contribuire al detto bilancio per una media di 312 franchi e 50 centesimi.

— La *Gazette de Saint-Pétersbourg* nel suo numero del 29 giugno (11 luglio) dà, sulla marina mercantile russa, alcuni particolari statistici.

Il commercio estero della Russia ascese nel 1870 alla somma di 470,626,888 rubli; su questa somma le importazioni per i porti del Baltico ascesero a 169,937,783 rubli, e le esportazioni per la stessa via ascesero a 121,284,626 rubli, in tutto, per il commercio dei porti del Baltico, a 291,222,409 rubli. Ma questo commercio è generalmente fatto dalla marina mercantile estera, e per l'intermediario di commissionati esteri. La prova è che la marina mercantile russa nel 1868 non possedeva in tutto che 700 navi a vela e 51 vapori, mentre nel corso dell'annata si segnalò la presenza di 5462 navi nei porti del Baltico.

— L'*Ausland* pubblica i seguenti particolari sulla diminuzione della popolazione in Svezia e sulle cause che l'hanno prodotta.

Nell'anno 1867, la Svezia contava 4 milioni 195,681 anime; alla fine del 1868, essa non ne contava più che 4 milioni 173,080, ciò che costituiva sull'anno precedente una diminuzione di 22,691, o circa 1[2 per cento.

A Stocolma, da 140,251 il numero degli abitanti era disceso a 131,400 cioè 6 1[2 per cento di diminuzione. Nel 1869, vi fu ancora una diminuzione di 14,343 abitanti. Al 31 dicembre 1870, la cifra della popolazione era valutata a 4 milioni 168,882 abitanti, ciò che rappresenterebbe un leggero miglioramento sull'anno precedente. Le cose sono egualmente migliorate qualche poco nella capitale; perchè, secondo l'ultimo censimento, Stocolma contava di nuovo, alla fine del 1870, 133,567 abitanti (altri dicono 135,230).

Nel medesimo tempo, Goetheborg contava 57,362 (56,258 secondo altri); Malmoë 25,673; Norskoping, 23,982.

È all'emigrazione, soprattutto all'emigrazione per l'America, che bisogna attribuire questa forte diminuzione in piena pace.

Nel 1868, il numero degli emigranti è asceso dai 20 ai 30,000; la maggior parte di essi è di individui che espatriarono. La popolazione maschia accenna una diminuzione di 15,247, mentre che quella della popolazione femminile ascende a 7,354.

Nel 1869, l'emigrazione è stata ancora più considerevole. Essa ascese a 38,500. Alla data del 20 agosto, erano di già partiti da Goetheborg per l'America 20,463 individui, e ne partivano regolarmente dai 100 ai 200 per setti-

mana. Se vi si aggiungono coloro che s'imbarcano in altri porti e per altre destinazioni (per esempio per la Germania, in qualità di domestici), si spiega questo sensibile spopolamento. L'emigrazione si verifica su larga scala, come lo si vedrà dal fatto seguente:

A Arphinda, al settentrione del Westmahland, si è formata, in seguito ad un *meeting*, una Società di emigrazione; 260 uomini, donne e fanciulli vi si sono affiliati e s'impegnarono a pagare 3 risdalleri per mese. A misura che s'incassano le sottoscrizioni si trasportano i soci in America, secondo il loro numero d'ordine; coloro che hanno di già passato l'Oceano s'obbligano a spedire del denaro ai loro fratelli rimasti nella madre patria. È per queste ragioni che si teme di vedere la Svezia privata di molti suoi figli più laboriosi e dei suoi operai più abili.

Vocabolario della Crusca.

È uscito dalle stampe il secondo volume del *Vocabolario della Crusca* il quale comprende tutta la lettera B, parte della lettera C fino alla voce *Chiusura* ed alcune aggiunte alla tavola delle abbreviature.

Questo volume composto di fogli 110 1/2 è posto in vendita per conto delle Finanze dello Stato negli uffizi del Demanio di Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo (1° uffizio), Pisa, Roma, Torino e Venezia e negli uffizi del registro (atti civili) di Livorno e Siena, al prezzo di lire venticinque pagabile all'atto dell'acquisto.

DIARIO

In conseguenza della lunga discussione che si era impegnata sulla questione del riscatto delle ferrovie irlandesi per conto dello Stato, essendo sopravvenuta l'ora regolamentare per passare all'ordine del giorno, la Camera dei Comuni d'Inghilterra nella sua seduta del 17 luglio passò ad occuparsi del *bill* relativo alle frodi in materia elettorale e del progetto sulle miniere metallifere. Ambidue i progetti furono adottati in terza lettura.

Nella seduta del 18 luglio lord Enfield rispondendo al signor Smith disse che la Francia ha proposto di radunare un congresso onde esaminare un sistema internazionale di pesi e misure.

L'Inghilterra sarà rappresentata ad un tale congresso dal signor Chisholm e dal professore Miller.

Nella seduta del 18 corrente dell'Assemblea di Versaglia, secondo che abbiamo già accennato, il signor Thiers, parlando a suffragio della sua proposta per i 200 milioni di nuove tasse, ebbe occasione di accennare il contegno che il suo governo terrà nel caso che durante le vacanze si volesse provocare il licenziamento dell'Assemblea.

Or ecco quali furono, secondo il resoconto ufficiale, le parole pronunziate dal presidente della Repubblica in tale circostanza:

« Voi non potete in questo momento, egli disse, prolungare indefinitamente le sedute dell'Assemblea. Dio mi guardi dal non riconoscere e la grandezza e l'utilità dei suoi servigi e la sua dignità. Io so bene quali servigi ha resi al paese, io sono il primo a riconoscerlo: e se, dopo questa sessione, come si pretende, deve esser fatta una campagna — vi domando scusa di questa parola volgare — contro l'Assemblea, siate convinti che noi non ne saremo i complici. Noi rispetteremo l'Assemblea e la faremo rispettare. (*Bravo!* ed applausi al Centro ed a Destra).

« Ed io spero che, quando l'Assemblea ritornerà, trovando il paese pacifico, tranquillo, l'ordine mantenuto, essa parteciperà alla gioia del paese per la liberazione del territorio, alla quale essa avrà contribuito colla fermezza ed i lumi dei suoi voti. (*Benissimo! Benissimo!* — Movimento prolungato).

« Io parlava della sua presenza qui. Dio mi guardi, dal dire che la sua presenza è un inconveniente. Non sta lì l'inconveniente; l'inconveniente sta nelle lotte che si stabiliscono qui; sono queste un vero pericolo per il nostro credito.

« Queste lotte noi le sosterremo, ma saremmo insensati se noi stessi le provocassimo. Allorchè io monto a questa tribuna colla costanza che voi mi vedete spiegare, si è perchè è impossibile mantenere il silenzio. È uopo o che noi lasciamo questi banchi, il che non sarebbe un dolore per noi, o che noi vi proviamo che il governo non v'inganna, che egli vi dice la verità, che vi domanda ciò che è necessario e che queste lotte non sono da lui provocate, che esso è obbligato a sostenerle. Quando siamo attaccati, per la nostra dignità, noi siamo obbligati a difenderci per la dignità dell'Assemblea che ci ha dato il potere. Ebbene, queste lotte, nell'interesse del paese, nell'interesse del credito pubblico, io vorrei vederle cessare. »

Ritirata la proposta di aggiornamento è cominciata all'Assemblea di Versaglia la discussione a fondo del progetto sulle materie prime, ha occupata tutta la seduta del 19 e non pareva dover volgere presto a termine in onta alla stanchezza della Camera. Durante il discorso che il signor Thiers pronunziò in tale seduta, vari deputati chiesero la parola; il signor Rouher fra gli altri. Da una parte e dall'altra non s'è fatto che ripetere argomenti notissimi. Quattro oratori parlarono. I tre primi, signori Montgolfier, Cordier relatore e Laurent, hanno combattuta l'imposta sulle materie prime. Un solo, sempre lo stesso, il signor Thiers, il cui convincimento non vuole a nessun costo piegarsi, ha risposto a tutto e a tutti.

La *France* scrive che la voce di una imminente grande rivista militare non è esatta. « Questa solennità annunziata già parecchie volte, scrive il foglio parigino, è sempre allo stato di semplice progetto la cui data non è altrimenti fissata. »

La *Gazzetta Ufficiale di Madrid* pubblica un decreto che scioglie la Commissione permanente di legislazione e vi sostituisce una Commissione speciale incaricata di preparare un progetto di legge sulla istruzione e di procedura civile e criminale, nonchè un progetto per la istituzione del giurì.

Presidente di tale Commissione è il ministro della giustizia. Vicepresidente ne è il signor Rivero.

Inviarono indirizzi di congratulazione a S. M. il Re Vittorio Emanuele, per essere le LL. MM. il Re e la Regina di Spagna avventurosamente scampate dall'attentato contro la loro vita:

Le Rappresentanze Municipali di Mitella, Caserta, Pontremoli, Acquapendente, Lucca, Alcamo, Oderzo, Calatafimi, Porto Maurizio, Trevi, Girgenti, Padova, Pesaro, Rimini, Volterra, Oneglia, Orvieto, Torre Annunziata, Alba, Terni, Porto d'Anzio, Arezzo, Cremona;

Le Deputazioni Provinciali di Verona, Ancona, Padova, Ferrara, Pavia, Modena, Forlì;

La Società operaia di Velletri, il Corpo insegnante di Bassano, la Camera di commercio di Caltanissetta.

La Deputazione Provinciale e la Giunta del Municipio di Milano inviarono per telegramma un indirizzo di felicitazione alle LL. MM. il Re e la Regina di Spagna.

REAL COLLEGIO MARIA LUIGIA
IN PARMA.

Avviso di concorso.

In seguito a deliberazione presa dal Consiglio direttivo del Real Collegio nel 29 giugno ultimo passato, resta aperto a tutto il 31 agosto prossimo il concorso per titoli al posto d'inseguante la seconda classe ginnasiale.

Lo stipendio è fissato in L. 1400 00.

Chi intende aspirare a tale insegnamento dovrà dirigere al sindaco di Parma, presidente del Consiglio direttivo, la relativa istanza in carta da bollo corredata come appresso:

1° Patente di abilitazione;

2° Fede di nascita;

3° Attestato di buona moralità di data recente;

4° Tutti quei titoli che potessero meglio avvalorare la dimanda.

La nomina spetta al Consiglio direttivo, salvo la superiore approvazione.

Lo eletto intraprenderà le proprie funzioni col 15 ottobre susseguente. Da quel giorno decorrerà il suo stipendio in quote mensili posticipate.

Parma, 3 luglio 1872.

Il Presidente: A. Cavagnari.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TORINO.

Avviso di concorso.

Il Consiglio provinciale scolastico notifica che col fine del corrente anno scolastico saranno vacanti tre posti gratuiti nel Convitto Nazionale di Torino da conferirsi mediante esame di concorso, il quale avrà cominciamento il 12 del prossimo agosto nelle scuole del R. Liceo Cavour.

Perciò s'invitano gli aspiranti a presentare prima del 25 luglio i seguenti documenti:

1° Una istanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno;

2° La fede legale di nascita;

3° Un attestato di moralità, lasciatogli o dalla potestà municipale, o da quella dell'Istituto da cui proviene;

4° Un attestato autentico degli studi fatti;

5° L'attestato d'aver subìto l'innesto vaccino o sofferto il vaiuolo naturale; di essere sano e scevro d'infermità schifose o stimate appiccaticce;

6° Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga per contribuzioni dirette, accertata mediante conferma dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre, e lo stesso candidato possiede.

Tutti questi documenti dovranno essere stesi su carta bollata e presentati nel termine predetto, scorso il quale la istanza non potrà più essere accolta.

Il Prefetto Presidente: Zoppi.

CONSIGLIO SCOLASTICO
PER LA PROVINCIA DI NOVARA.

Concorso ai posti gratuiti nel Convitto Nazionale di Novara.

È vacante un posto gratuito per il corso classico nel Convitto Nazionale di Novara a cominciare dall'anno scolastico 1872-73.

Esso sarà conferito per concorso di esame al giovane di ristretta fortuna, che goda i diritti di cittadinanza, che abbia compiuto gli studi elementari, e non oltrepassi il dodicesimo anno di età nel tempo del concorso.

Al requisito di età è fatta eccezione soltanto pei giovani già alunni del Convitto per cui concorrono, o d'altro parimenti governativo.

Gli esami per questo concorso, che comincieranno il giorno 19 del prossimo agosto nel R. Liceo di questa città, si faranno per doppia prova, scritta ed orale.

La prova scritta, per gli alunni che hanno appena compiuto il corso elementare, consiste in un componimento italiano e in un quesito di aritmetica; per quelli del corso secondario classico, in un componimento italiano e in una versione dal latino, corrispondente agli studi fatti; per gli allievi tecnici, in un componimento italiano e in un quesito di aritmetica, serbata la medesima corrispondenza.

La prova orale avrà luogo nei giorni che seguono immediatamente alla prova scritta, e riguarderà tutte le materie richieste per l'esame di promozione alle rispettive classi dei vari concorrenti.

Il posto sarà conferito in ordine di merito a quel concorrente che otterrà non meno di 7/10 distintamente in ciascuna delle prove scritte, e complessivamente nella orale, dandosi a parità di voti la preferenza a chi sarà di più ristretta fortuna.

Per essere ammesso al concorso, ogni candidato deve presentare al rettore del Convitto Nazionale, entro il 31 luglio prossimo:

1° Una istanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno;

2° La fede legale di nascita;

3° Un attestato di moralità lasciatogli o dalla podestà municipale o da quella dell'Istituto da cui proviene;

4° Un attestato autentico degli studi fatti;

5° L'attestato di aver subìto l'innesto vaccino, o sofferto il vaiuolo, di essere sano e scevro d'infermità schifose o stimate appiccaticce;

6° Una dichiarazione della Giunta Municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre, e lo stesso candidato possiede.

Tutti questi documenti vogliono essere stesi su carta da bollo da centesimi 50.

Novara, 28 giugno 1872.

Il R. Provveditore agli studi
Fulcheri.

CONSIGLIO PER LE SCUOLE
DELLA PROVINCIA DI VENEZIA.

Avviso di concorso a posti gratuiti e semigratuiti nel Convitto Nazionale Marco Foscarini di Venezia.

Visto l'articolo 3 del regolamento pel conferimento dei posti gratuiti nei Convitti Nazionali, approvato col R. decreto 4 aprile 1869, n. 4997, è aperto il concorso a n. 7 posti gratuiti e a n. 24 posti semigratuiti, vacanti in questo Convitto Nazionale Marco Foscarini.

Questi posti saranno conferiti per esame a giovani di ristretta fortuna, che godono i diritti di cittadinanza italiana, che abbiano compiuto gli studii elementari, e non oltrepassino il dodicesimo anno di età nel tempo del concorso. Al requisito dell'età è fatta eccezione pei giovani che siano alunni del Convitto suddetto o di altro parimenti governativo.

Il concorso è aperto per qualsiasi classe dei corsi classici e tecnici.

Per essere ammesso al concorso, ogni candidato deve presentare al rettore del Convitto, entro il prossimo mese di luglio:

1° Un'istanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno;

2° La fede legale di nascita;

3° Un attestato di moralità, rilasciatogli o dalla podestà municipale o da quella dell'Istituto da cui proviene;

4° Un attestato autentico degli studi fatti;

5° L'attestato di aver subìto l'innesto vaccino o sofferto il vaiuolo, di essere sano e scevro d'infermità schifose o stimate appiccaticce;

6° Una dichiarazione della Giunta Municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contributo, accertato mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre, lo stesso candidato possiede;

Tutti questi documenti devono essere in carta da bollo.

Col giorno 23 del prossimo mese di agosto si apriranno gli esami per tale concorso, presso il R. Liceo Ginnasio Marco Foscarini di questa città, e progrediranno con quell'ordine e nei giorni che verranno fissati e pubblicati in apposita tabella nell'Albo del detto Liceo Ginnasio, dal presidente della Giunta esaminatrice.

Tali esami verranno dati secondo le norme contenute nel regolamento sopraccitato.

Venezia, addì 20 giugno 1872.

Il Prefetto Presidente: Torelli.

REGIA PREFETTURA
DELLA PROVINCIA DI MOLISE.

Presidenza del Consiglio scolastico.

Manifesto.

Giusta l'articolo 3° del regolamento 4 aprile 1869, e conforme al deliberato del Consiglio scolastico nella tornata del dì 19 dello scorso mese di giugno;

È aperto il concorso a due posti semigratuiti governativi vacanti nel Convitto Nazionale di questa città.

Possono essere ammessi al concorso i giovani di ristretta fortuna, che hanno compiuto gli studii elementari, e non oltrepassino il 12° anno di età; pel requisito dell'età è fatta eccezione solo ai giovani alunni del Convitto Nazionale.

Ad ottenere l'ammissione sono da presentare questi documenti:

1° Una domanda in carta da bollo, scritta di propria mano del candidato, in cui dichiari la classe di studio alla quale appartenne nell'anno.

2° Fede legale di nascita;

3° Un attestato di moralità rilasciatogli dal capo dell'Istituto da cui proviene, o dalla potestà municipale;

4° Un attestato autentico degli studi fatti;

5° Un attestato d'aver subìto l'innesto vaccinico o sofferto il vaiuolo, di esser sano e scevro d'infermità schifose o attaccaticcie;

6° Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata dall'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre e lo stesso candidato possiede.

I documenti saranno presentati al preside rettore prima dei 30 luglio, oltre il qual giorno nessuna dimanda sarà più accolta.

Ogni frode ne' documenti sarà punita con la esclusione dal concorso, o con la perdita del posto quando fosse già stato conseguito.

Ogni altro procedimento sia nell'ammissione, sia nelle prove di esami è fatto in conformità del regolamento sopra citato.

Le prove del concorso comincieranno il dì 12 agosto alle ore 8 antimeridiane nel liceo ginnasiale Mario Pagano.

Campobasso, 9 luglio 1872.

Il Prefetto Presidente
del Consiglio provinciale scolastico.

IL R. PROVVEDITORE AGLI STUDI
PER LA CITTÀ E PROVINCIA DI GENOVA

Notifica:

1° È vacante a cominciare col nuovo anno accademico 1872-73 un posto gratuito governativo nel Collegio Convitto Nazionale di Genova, per il corso tecnico.

2° Questo posto gratuito è conferito per concorso di esame ai giovani di ristretta fortuna, che godono i diritti di cittadinanza, che abbiano compiuti gli studi elementari e non oltrepassino il dodicesimo anno di età nel tempo del concorso.

Al requisito dell'età è fatta eccezione soltanto pei giovani già alunni del Convitto per cui concorrono, o di un altro parimenti governativo.

3° Il concorso avrà luogo nelle sale del R. Liceo nei giorni 12, 13 e 14 agosto 1872.

4° Per essere ammesso al concorso ogni candidato deve presentare al rettore del Convitto Nazionale di Genova, non più tardi del 30 luglio p. v.:

a) Un'istanza scritta di propria mano con dichiarazione della classe di studio, che frequentò nel corso dell'anno;

b) La fede legale di nascita;

c) Un attestato di moralità, lasciatogli o dalla podestà municipale o da quella dell'Istituto da cui proviene;

d) Un attestato autentico degli studi fatti;

e) Un attestato o di aver subito l'innesto vaccino o di aver sofferto il vaiuolo, nonchè di essere sano e scevro d'infermità schifose o stimate appiccaticce;

f. Una dichiarazione della Giunta Municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre o lo stesso candidato possiede.

Genova, 25 giugno 1872.

Il R. Provveditore: Danzo.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.
DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI TORINO.

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 30 luglio 1872 alla nomina di ricevitore del lotto al banco n. 162, nel comune di Monza, provincia di Milano, coll'aggio medio annuale (lordo) di L. 4542 31.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, non che i titoli di pensione o servizio, accennati nel successivo articolo 136, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte nel mentovato regolamento sul lotto.

Torino, addì 10 luglio 1872.

Il Direttore.

Dispacci elettrici privati
(AGENZIA STEFANI)

Versailles, 22.

L'Assemblea nazionale, continuando la discussione sulle tariffe, approvò i paragrafi dal 50 al 197 dell'art. 1°.

Decise quindi che la discussione dell'interpellanza di Belcastel sulla politica interna del governo sarà fatta dopo la relazione sulla proroga dell'Assemblea.

Belcastel disse che la sua interpellanza non implica alcun voto di sfiducia verso il governo.

Borsa di Parigi — 22 luglio.

	20	22
Rendita francese 3 0/0	54 42	54 47
Rendita francese 5 0/0	84 85	85 05
Rendita italiana 5 0/0	67 80	68 —
Id. id. fine corr.	— —	— —
Consolidato inglese	92 9/16	92 5/8
Ferrovie Lombardo-Venete	477	477 —
Obbligazioni Lombardo-Venete	252 50	252 —
Ferrovie Romane	127 —	127 —
Obbligazioni Romane	177	177 —
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1853	202 —	201 75
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	208 25	208 —
Cambio sull'Italia	8 —	8 —
Obbligaz. della Regia Tabacchi	480 —	480 —
Azioni id. id.	682 —	682 —
Londra, a vista	25 44	25 45
Aggio dell'oro per mille	1 1/2	1 1/2
Banca franco-italiana	— —	— —

Borsa di Vienna — 22 luglio.

	20	22
Mobiliare	327 50	328 —
Lombarde	207 50	208 50
Austriache	336 50	338 —
Banca Nazionale	849 —	848 —
Napoleoni d'oro	8 87 1/2	8 88
Cambio su Londra	111 45	111 60
Rendita austriaca	— —	71 20
Id. id. in carta	64 20	64 30

Borsa di Londra — 22 luglio.

	20	22
Consolidato inglese	92 5/8	92 5/8
Rendita italiana	66 1/2	66 7/8
Turco	51 3/8	51 3/8
Spagnuolo	28 5/8	28 7/8

Borsa di Berlino — 22 luglio.

	20	22
Austriache	203 —	204 7/8
Lombarde	125 5/8	125 7/8
Mobiliare	198 3/8	198 3/4
Rendita italiana	66 3/4	67 1/8
Banca franco-italiana	— —	— —
Tabacchi	— —	— —

Chiusura della Borsa di Firenze — 23 luglio.

	22	23
Rendita 5 0/0	73 37 1/2	73 45
Napoleoni d'oro	21 77	21 76
Londra 3 mesi	27 33	27 33
Francia, a vista	108 35	— —
Prestito Nazionale	83 50	84 —
Azioni Tabacchi	731 —	733 —
Obbligazioni Tabacchi	524 50	525 —
Azioni della Banca Nazionale	— —	— —
Ferrovie Meridionali	469 —	469 —
Obbligazioni id.	226 7/8	226 50
Buoni Meridionali	533 —	538 —
Obbligazioni Ecclesiastiche	— —	— —
Banca Toscana	1649 —	1650 —

Tendenza buona.

MINISTERO DELLA MARINA.
UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 22 luglio 1872 (ore 17).

Tempo bellissimo e barometro stazionario in quasi tutta l'Italia. Venti del 1° quadrante generalmente deboli. Mare tranquillo tranne nel basso Adriatico ove si mantiene invece molto agitato. Non è probabile alcun notevole cambiamento nella situazione meteorologica d'Italia.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 22 luglio 1872.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	Osservazioni diverse
Barometro	764 4	763 4	762 7	762 8	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	23 0	29 4	28 9	23 6	TERMOMETRO
Umidità relativa	66	40	46	78	Massimo = 30 2 C. = 24 1 R.
Umidità assoluta	13 89	12 30	13 64	16 90	Minimo = 19 5 C. = 15 6 R.
Anemoscopio	N. 0	SO. 8	SO. 14	S. 2	
Stato del cielo	10. bello	9. bello qualc. cirro	9. bello qualc. cirro	9. bello qualc. strato	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 23 luglio 1872.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1 luglio 72	—	73 32	73 30	73 40	73 35	— —	— —	—
Detta detta 3 0/0	1 aprile 72	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Nazionale	»	—	— —	83 80	— —	— —	— —	— —	—
Detto piccoli pezzi	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obblig. Beni Eccl. 5 0/0	»	—	— —	— —	—	— —	— —	— —	—
Certificati sul Tes. 5 0/0	1 luglio 72	537 50	— —	509 —	— —	— —	— —	— —	—
Detti Emiss. 1860-64	1 aprile 72	—	73 90	73 85	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Romano, Blount	»	—	72 05	72 —	— —	— —	— —	— —	—
Detto Rothschild	1 giugno 72	—	71 60	71 57	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Italiana	1 luglio 72	1000	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Romana	»	1000	1630	1625	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000	—	— —	—	— —	— —	— —	—
Banca Generale	»	500	568 50	568 —	570 —	— —	— —	— —	—
Banca Italo-Germanica	»	500	— —	625 50	— —	— —	— —	— —	—
Azioni Tabacchi	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	140
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette	1 luglio 72	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Strade Ferrate Merid.	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbl. delle SS. FF. Mer.	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	»	500	— —	— —	—	— —	— —	— —	—
Società Romana delle Miniere di ferro	»	537 50	150 —	145 —	— —	— —	— —	— —	—
Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	»	500	710 —	705 —	— —	— —	— —	— —	—
Titoli provvisori detta	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Gas di Civitavecchia	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Pio Ostiense	»	430	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Credito Immobiliare	»	500	517 —	— —	— —	— —	— —	— —	220
Comp. Fondiaria Italiana	»	250	— —	— —	— —	— —	— —	— —	

CAMBI	Giorni	Lettera	Danaro	CAMBI	Giorni	Lettera	Danaro
Ancona	30	— —	— —	Parigi	90	— —	— —
Bologna	30	— —	— —	Marsiglia	90	107 20	107 15
Firenze	30	— —	— —	Lione	90	— —	— —
Genova	30	— —	— —	Londra	90	27 37	27 35
Livorno	30	— —	— —	Augusta	90	— —	— —
Milano	30	— —	— —	Vienna	90	— —	— —
Napoli	30	— —	— —	Trieste	90	— —	— —
Venezia	30	— —	— —	Oro, pezzi da 20 fr.		21 75	21 74
				Sconto di Banca 5 0/0			

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti: Rend. italiana 5 0/0 73 25, 30, 32 1/2 cont.; 73 20, 30, 35, 40 fine corr.
Certificati sul Tesoro, emiss. 1860-64, 73 87 1/2, 90, 95 cont.
Prestito Romano, Blount 72 05, 10.
Detto Rothschild 71 60.
Società Rom. delle Min. di ferro 145, 150.

Il Deputato di Borsa: B. Tanlongo.

Il Sindaco: A. Marchionni.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI — Direzione Generale delle Strade Ferrate.

COSTRUZIONI FERROVIARIE PER CONTO DIRETTO DELLO STATO

Situazione al 1° luglio 1872.

Numero d'ordine	INDICAZIONE DELLE FERROVIE	Somme preventivate — Importo totale delle opere	Somme preventivate — Stanziamenti pel bilancio 1872	Importo dei lavori — Eseguiti — al 31 dicembre 1871	Eseguiti — nel 1° semestre 1872	Eseguiti — Totale	Da eseguire — per l'ultimazione delle opere	Da eseguire — nell'esercizio 1872	Operai addetti ai lavori nel 1° semestre 1872 — Numero delle giornate d'operai	Giorni effettivi di lavoro	Numero medio per ogni giorno di lavoro
1	**Calabro-Sicule** — Lavori in esecuzione della legge 31 agosto 1868, num. 4587 . . . L.	(a) 38,202,424 »	2,653,388 »	34,894,229 96	845,748 68	35,739,978 64	2,462,445 36	1,807,639 32	165,873	138	1,202
2	**Calabro-Sicule** — Lavori in esecuzione della legge 28 agosto 1870, num. 5858 . . . »	(b) 120,000,000 »	28,000,000 »	5,636,024 23	7,571,936 32	13,207,960 55	106,792,039 45	20,428,063 68	1,426,702	156	9,146
3	**Asciano-Grosseto** . . . . »	(c) 5,275,528 69	2,311,532 »	2,414,950 83	1,007,673 69	3,422,624 52	1,852,904 17	1,303,858 31	134,611	159	847
4	**Ligure** . . . . »	(d) 72,567,598 »	14,700,000 »	47,202,336 48	4,032,689 31	51,235,025 79	21,332,572 21	10,667,310 69	684,383	182	3,760
5	**Savona-Torino e Cairo-Acqui** . . . . »	(e) 24,000,000 »	10,939,327 »	4,730,578 31	4,889,725 20	9,620,303 51	14,379,696 49	6,049,601 80	700,561	155	4,520
	TOTALI . . . . . L.	260,045,550 69	58,604,247 »	94,878,119 81	18,347,773 20	113,225,893 01	146,819,657 68	40,256,473 80	3,112,160	158	19,475
	Lavori eseguiti ed operai impiegati nel corrispondente periodo del 1871 . . . . L.				10,018,980 05				1,757,949	150	11,720
	Differenza . . . *in più* . . . . »				8,328,793 15				1,354,211	8	7,755
	Differenza . . . *in meno* . . . . »				»				»	»	»

ANNOTAZIONI.

(a) Corrispettivo *à forfait* pattuito colla Impresa Vitali-Charles-Picard e Comp. in forza della Convenzione 20 giugno 1868 approvata colla legge 31 agosto stesso anno, num. 4587.

(b) Importo presuntivo dei progetti pei lavori di costruzione e per l'armamento delle linee, escluso il materiale mobile.
I lavori sono eseguiti per mezzo di accolli per tronchi. — Gli appalti già concessi presentano i seguenti risultati:
Somme di progetto . . . . L. 90,170,750 »
Ribassi d'asta . . . . » 9,717,949 91
Importo netto degli appalti conchiusi . L. 80,452,800 09

(c) I lavori si eseguiscono per accolli parziali.

(d) I lavori si eseguiscono per accolli parziali.

(e) Corrispettivo *à forfait* pattuito colla Impresa Guastalla e C.ª in forza delle Convenzioni 19 dicembre 1868 e 14 giugno 1870 approvate colla legge 28 agosto 1870, num. 5858.

Segue ALLEGATO E — Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 per cento da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto, in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico (Leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848).

(*Continuazione — Vedi i numeri* 199, 200).

Numero progressivo	Denominazione dell' Ente morale ecclesiastico soppresso	Sede dell'Ente morale ecclesiastico soppresso — Comune	Provincia	Rendita annua — dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	Rendita annua — corrispondente alla tassa straordinaria del 30 per cento imposta sul patrimonio ecclesiastico	Differenza fra le rendite esposte nelle colonne 5 e 6 — Credito del fondo per il culto per *rendita annua a inscriversi* sul Gran Libro - Colonne 5 — 6	Differenza — Debito del fondo per il culto per *rendita annua a prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa del 30 per cento - Col. 6 — 5	Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	Rate arretrate liquidate a favore del fondo per il culto — sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto il 3 sett. 1867 pegli enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE — Colonne 11 + 12 + 13 + 14	Ritenuta per imposta di ricchezza mobile — 8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE — Colonne 16 + 17	Credito del fondo pel culto per *rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile - Col. 15 — 18	Debito del fondo pel culto per *rate arretrate di tassa del 30 per cento* liquidate sulla rendita esposta nella colonna 8 dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella colonna 9
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
60	Legato Fava nella chiesa del Suffragio di . .	Forlì	Forlì	»	71 82	»	71 82		»		»	»		»	»		»	»	202 89
61	Cappellania Il Ricci all'altare di S. Valeriano nella chiesa cattedrale di	Id.	Id.	»	57 46	»	57 46		»		»	»		»	»		»	»	162 32
62	Cappellania dei Ss. Monaco e Filippo nella chiesa prevostale di	Mercato Saraceno	Id.	»	68 08	»	68 08		»		»	»		»	»		»	»	192 33
63	Uffiziatura dei Ss. Giovanni decollato e Caterina vergine e martire in	Borgo a Buggiano	Lucca	»	77 26	»	77 26		»		»	»		»	»		»	»	218 26
64	Beneficio corale — Prebenda n. 8 nella collegiata dei Ss. Paolino e Donato in	Lucca	Id.	»	72 41	»	72 41		»		»	»		»	»		»	»	204 55
65	Beneficio corale — Prebenda n. 9 nella collegiata dei Ss. Paolino e Donato in	Id.	Id.	»	74 85	»	74 85		»		»	»		»	»		»	»	211 45
66	Canonicato di Santa Caterina in	Montecarlo	Id.	»	4 41	»	4 41		»		»	»		»	»		»	»	12 46
67	Beneficio di S. Giuseppe in S. Basilio di Frunetta in	Pescia	Id.	»	105 95	»	105 95		»		»	»		»	»		»	»	299 31
68	Beneficio di S. Giovanni Battista nella chiesa di S. Fortunato martire in	Acquanegra	Mantova	58 75	17 62	41 13	»		0 52		54 48	61 68		116 16	5 43		5 43	110 73	»
69	Beneficio di S. Carlo Borromeo nell'oratorio di	Id.	Id.	118 79	35 64	83 15	»		21 53		110 17	124 73		234 90	10 98		10 98	223 92	»
70	Beneficio di S. Giovanni Evangelista in Belforte di	Gazzuolo	Id.	58 80	17 64	41 16	»		3 27		54 54	61 74		110 28	5 43		5 43	110 85	»
71	Beneficio della B. Vergine del Carmine in . .	Bozzolo	Id.	371 50	119 45	252 11	»		»		»	341 05		341 05	30 01		30 01	311 04	175 22
72	Beneficio di S. Carlo in	Canneto sull'Oglio	Id.	419 36	130 88	288 98	»		80 93		382 90	433 47		816 37	38 15		38 15	778 22	»
73	Beneficio di S. Francesco in	Gazzuolo	Id.	56 84	17 05	39 79	»		43 54		52 72	59 68		112 40	5 25		5 25	107 15	»
74	Cappellania di S. Giuseppe in	Id.	Id.	»	29 64	»	29 64		»		»	»		»	»		»	»	73 78
75	Beneficio della B. V. delle Grazie e di Loreto in Pomara di	Id.	Id.	730 22	219 07	511 15	»		»		46 86	766 73		813 59	67 47		67 47	746 12	270 19
76	Beneficio della B. V. Concetta nella basilica di S. Andrea di	Mantova	Id.	»	70 31	»	70 31		»		»	»		»	»		»	»	190 02
77	Beneficio del preziosissimo Sangue di N. S. Gesù Cristo nella basilica di S. Andrea di	Id.	Id.	»	175 »	»	175 »		»		»	»		»	»		»	»	471 27
78	Beneficio di S. Antonio nella chiesa parrocchiale di Santa Maria della Carità in	Id.	Id.	»	142 43	»	142 43		»		»	»		»	»		»	»	401 97
79	Beneficio di S. Giuseppe in Santa Appollonia di	Id.	Id.	104 72	37 27	67 45	»		29 39		89 37	101 18		190 55	8 90		8 90	181 65	»
80	Beneficio di S. Marco Evangelista in Santa Maria della Carità di	Id.	Id.	»	10 50	»	10 50		»		»	»		»	»		»	»	28 27
81	Beneficio di S. Carlo Borromeo in S. Lorenzo di	Ostiglia	Id.	508 57	166 59	341 98	»		64 06		453 13	512 97		966 10	45 14		45 14	920 96	»
82	Beneficio di S. Carlo e della SS. Annunziata in	Rivarolo Fuori	Id.	154 64	46 39	108 25	»	1° luglio 1870	»		2 40	162 38		164 78	14 29		14 29	150 49	60 44
83	Beneficio di Santa Elisabetta in	Sermide	Id.	312 08	93 62	218 46	»		»		226 35	327 69		554 04	28 84		28 84	525 20	»
84	Cappellania di Sant'Antonio in Sailetto di . .	Suzzara	Id.	380 94	114 28	266 66	»		32 30		353 32	399 99		753 31	35 20		35 20	718 11	»
85	Beneficio di S. Girolamo in S. Nicolò di . . .	Villafranca	Massa Carrara	23 45	7 04	16 41	»		»		7 33	24 62		31 95	2 17		2 17	29 78	6 18
86	Legato Moro Giacomo in	Bustighera	Milano	»	20 74	»	20 74		»		»	»		»	»		»	»	58 59
87	Beneficio di S. Giuliano all'altare di Santa Lucia nella chiesa cattedrale di	Lodi	Id.	»	22 50	»	22 50		»		»	»		»	»		»	»	63 56
88	Beneficio di S. Bartolommeo apostolo in Migliarino di	Carpi	Modena	390 66	117 20	273 46	»		»		91 92	410 19		502 11	36 09		36 09	466 02	116 22
89	Legato Gallini in	Finale	Id.	»	12 84	»	12 84		»		»	»		»	»		»	»	36 27
90	Beneficio di S. Antonio nella metropolitana di	Modena	Id.	»	57 56	»	57 56		»		»	»		»	»		»	»	162 60
91	Canonicato I nell'ex-capitolo di	Vico Equense	Napoli	108 69	32 61	76 08	»		»		»	45 43		45 43	4 »		4 »	41 43	72 65
92	Beni di Santo Spirito	Balocco Bastia	Novara	13 54	4 06	9 48	»		4 19		12 57	14 22		26 79	1 25		1 25	25 54	»
93	Beneficio di S. Stefano in	Cerano	Id.	356 35	106 91	249 44	»		»		»	133 03		133 03	11 71		11 71	121 32	245 »
94	Beneficio dei Ss. Giovanni e Paolo nella chiesa parrocchiale della SS. Trinità di	Parma	Parma	306 25	91 88	214 37	»		»		90 51	321 56		412 07	28 30		28 80	383 77	82 95
95	Beneficio dei Ss. Rocco e Biagio nella chiesa parrocchiale di	Vigolzone	Piacenza	92 04	35 82	56 22	»		»		44 51	84 33		128 84	7 42		7 42	121 42	19 11
96	Beneficio di S. Antonio abate nella chiesa pievania di Logoli in	Peccioli	Pisa	»	108 09	»	108 09		»		»	»		»	»		»	»	305 35
97	Beneficio del SS. Crocifisso nella chiesa di San Giovanni decollato in	Pisa	Id.	»	34 87	»	34 87		»		»	»		»	»		»	»	96 99
98	Beneficio della SS. Concezione nella chiesa di	Pomarance	Id.	»	52 45	»	52 45		»		»	»		»	»		»	»	218 26
99	Chiesa ricettizia di S. Giovanni Battista in . .	Calciano	Potenza	101 08	42 32	58 76	»		»		20 57	88 14		108 71	7 76		7 76	100 95	41 28
100	Beneficio di Sant'Antonio abate nella chiesa arcipretale di Solarolo in	Faenza	Ravenna	120 66	36 20	84 46	»		25 05		111 91	126 69		238 60	11 15		11 15	227 45	»
101	Beneficio della Purificazione di M. V. in S. Vitale di	Ravenna	Id.	452 30	135 69	316 61	»		144 02		419 51	474 92		894 43	41 79		41 79	852 64	»
102	Beneficio dell'Immacolata in	Boretto	Reggio Emilia	172 09	51 63	120 46	»		»		38 15	180 69		218 84	15 90		15 90	202 94	32 06
103	Beneficio di Santa Orsola in	Correggio	Id.	1059 43	317 83	741 60	»		»		354 32	1112 40		1466 72	97 89		97 89	1368 83	269 27
104	Cappellania Bruroni in Santa Maria della Rosa di	Id.	Id.	441 47	132 44	309 03	»		»		244 65	463 54		708 19	40 79		40 79	667 40	70 63
105	Beneficio della SS. Annunziata in	Gualtieri	Id.	109 39	32 82	76 57	»		»		28 29	114 85		143 14	10 11		10 11	133 03	31 36
106	Cappellania Drasi in Pieve in	Guastalla	Id.	381 83	114 55	267 28	»		»		90 58	400 92		491 50	35 28		85 28	456 22	112 96
107	Beneficio di S. Giuseppe in S. Giorgio di . .	Reggio Emilia	Id.	79 07	23 72	55 35	»		»		»	27 67		27 67	2 43		2 43	25 24	55 15
108	Beneficio di S. Giovanni *ante portam latinam* in	Id.	Id.	»	39 90	»	39 90		»		»	»		»	»		»	»	112 71
109	Beneficio di Santa Croce in Chiozza di . . .	Scandiano	Id.	76 »	22 80	53 20	»		»		16 11	79 80		95 91	7 02		7 02	88 89	23 31
110	Canonicato di San Giacomo maggiore nella collegiata dei Ss. Pietro ed Orso in . . .	Aosta	Torino	606 35	181 91	424 44	»		464 51		562 30	636 66		1199 04	56 03		56 03	1143 01	»
111	Canonicato di Santa Maria in Vibernone nella collegiata di	Chieri	Id.	514 40	187 15	327 25	»		380 53		433 61	490 88		924 49	43 20		43 20	881 29	»
112	Cappellania Pezziardi Giov. Maria in . . .	Giaveno	Id.	»	77 93	»	77 93		»		»	»		»	»		»	»	212 43
113	Cappella di S. Pietro Apostolo in	Torino	Id.	»	90 »	»	90 »		»		»	»		»	»		»	»	242 37
	Ammontare complessivo delle rendite annue e dei relativi arretrati liquidati a tutto giugno 1870 . . . . L.			23166 98	14925 88	13748 80	5507 70		4899 49		11770 66	20184 32	»	31954 98	1776 21	»	1776 21	30178 77	18494 40
	Facendosi luogo all'iscrizione della rendita con decorrenza dal 1° gennaio 1872, si aggiungono alle rate arretrate liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9 le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto dicembre 1870 sul complessivo ammontare delle rendite annue esposte nelle colonne 7 e 8 . . . . L.								»		»	6874 40	13748 80	20623 20	604 95	1814 84	2419 79	18203 41	8261 55
	Ammontare complessivo delle rate arretrate di rendita e di tassa del 30 per cento liquidate a tutto dicembre 1871 . . . . L.								4899 49		11770 66	27058 72	13748 80	52578 18	2381 16	1814 84	4196 »	48382 18	26755 95

Napoli, addì 8 maggio 1872.
Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze QUINTINO SELLA.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti G. DE FALCO.

(*Continua*)

R. PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CALTANISSETTA

Avviso d'asta.

Si notifica al pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno 9 agosto prossimo avrà luogo in questo ufficio di Prefettura, innanzi l'ill.mo signor cav. prefetto o chi sarà dallo stesso delegato, l'incanto col metodo della candela vergine, per lo appalto del servizio dei trasporti dei detenuti e dei corpi di reato in questa provincia.

Un tale appalto sarà celebrato previa l'osservanza delle norme prescritte dal regolamento della contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, non che sulla base del capitolato generale e speciale, superiormente approvato, in data 14 settembre 1871, che si trova depositato nell'ufficio di questa Prefettura, onde potersi leggere da chiunque in tutti i giorni tranne i festivi, dalle ore 9 a. m. alle 3 p. m.

La durata dell'impresa sarà di anni 5; cioè dal 1° gennaio 1873 a tutto dicembre 1877.

L'asta verrà aperta su i prezzi normali dei trasporti a farsi, fissati dall'articolo 32 del capitolo suddetto. Le offerte in ribasso dovranno essere fatte complessivamente su i prezzi suddetti e non potranno essere minori di centesimi 25 per ogni lire 100.

A garanzia della propria offerta gli aspiranti all'asta devono pria dell'apertura della stessa eseguire un deposito di lire 1000 nella cassa della Tesoreria provinciale, che sarà restituito a quelli tra i concorrenti, che non siano rimasti aggiudicatari.

Il deliberatario dovrà alla stipulazione del contratto somministrare una cauzione mediante deposito in danaro della somma di lire 2500 o col deposito di titoli del Debito Pubblico dello Stato per un valore corrispondente ragguagliato ai prezzi correnti di Borsa a norma dell'articolo 6 del capitolato sopradetto.

Le varie categorie dei trasporti che trattasi di appaltare, ed alle quali si riferisce l'articolo 15 del capitolato sono i seguenti:

a) Trasporti dei detenuti coi loro effetti e dei corpi di delitto, come all'articolo 1 (Capitolato suddetto), dal luogo di partenza, sia questo o non sia nell'interno dell'abitato, lungo le strade della provincia o provincie comprese nell'avviso d'asta, insino alla prima stazione dei RR. carabinieri delle provincie limitrofe, non che fino a quelle carceri giudiziarie e stabilimenti penali anche fuori della provincia o provincie, i quali fossero designati nel contratto;

b) Trasporti dei detenuti dal carcere alle locali stazioni ferroviarie, porti, luoghi d'imbarco e viceversa;

c) Trasporti dei corpi di reato nell'interno dell'abitato, quando i medesimi non possano trasportarsi dai RR. carabinieri, ed insieme coi detenuti e perciò richiedano un apposito mezzo di trasporto con carro a cavalli, o con bestia da soma. Si considerano nell'interno dell'abitato anche quegli stabilimenti carcerari e quelle stazioni ferroviarie o punti d'imbarco che ne fossero fuori;

d) Trasporti di detti corpi di reato egualmente nell'interno che possano portarsi con carretto a mano o a braccia o a dosso d'uomo;

e) Trasporti di detti corpi di reato che parimente si possano portare con carretto a mano od a braccia o a dosso d'uomo dal luogo di partenza e dall'una all'altra stazione dei RR. carabinieri.

f) Trasporti dei detenuti e corpi di reato da farsi con barca sui laghi o lungo il corso dei fiumi, o dei canali.

Lo importare dei trasporti da eseguirsi durante il periodo quinquennale del contratto da stipularsi può in media calcolarsi alla somma approssimativa totale di lire 26,000 che verrà soddisfatta al deliberatario nel modo previsto nel capitolato, e secondo la tariffa ammessa nel capitolato istesso.

Il deliberatario è tenuto a soddisfare lire 40 per la stampa del capitolato, non che le spese tutte di registro, bollo, ed altro inerente al presente appalto, il quale resta sottoposto alla superiore approvazione del Ministero.

Il termine utile per la diminuzione non inferiore al 20° sul prezzo risultante dall'aggiudicazione è fin da ora stabilito in giorni quindici, a partire dalla data di questo, e scadrà perciò alle ore 12 meridiane del dì 24 agosto suddetto.

Caltanissetta, 9 luglio 1872.

Per l'Ufficio di Prefettura
Il Segretario: E. RODRIGUEZ.

3517

DIREZIONE TERRITORIALE D'ARTIGLIERIA DI CAPUA

Avviso d'asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 8 agosto 1872, alle ore 12 meridiane, si procederà in Capua, avanti il direttore territoriale d'artiglieria, e nel locale della Direzione suddetta, situato nel Regio Arsenale, al 1° piano, alla seguente provvista per mezzo di pubblici incanti, cioè:

Lotto unico — Macchine per lavorare munizioni diverse (per confezionare tubi di cartucce metalliche), cioè: per preparare il portacapsule, stozzare bossoli, fare il cono e l'orlo, assestare le pallottole, e tornietti per tagliare bossoli, per la complessiva somma di L. 55,450, da consegnarsi nei magazzini della stessa Direzione nel termine di giorni centottanta.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suddetto.

Sono fissati a giorni quindici i fatali per il ribasso del ventesimo decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero nelle Casse dei Depositi e Prestiti o delle Tesorerie dello Stato, un deposito di L. 5600 in contanti od in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere fatti dalle ore 9 alle ore 11 antimeridiane del giorno 8 agosto 1872.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto, se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Capua, addì 16 luglio 1872.

Per la Direzione
Il Segretario: G. DE GENNARO.

3540

Consolato della Repubblica Messicana
IN GENOVA.

Il sottoscritto per ordini avuti dal suo Governo avverte che non esiste agente consolare della Repubblica Messicana in Roma, e che gli atti che con questo carattere intieramente supposto venissero emanati dal signor Enrico Angelini o da altri saranno disconosciuti dal Governo della Repubblica.

Genova, 19 luglio 1872.

3594

Il Console: G. B. BACIGALUPO.

COMUNITÀ DI ROCCHETTA-TANARO (Circondario d'Asti)

Le opere di costruzione di un **Ponte di legname** sul fiume Tanaro, presso questo abitato, e di due tratte di strada d'accesso, vennero oggi liberate colla diminuzione di 8 50 per cento sul primo montare di lire 180 mila, e quindi al prezzo di lire 164,700. Ed ora si fa noto che il termine perentorio per offrire una nuova diminuzione, non minore del ventesimo, scadrà al mezzodì de' 31 di questo mese. Occorre poi a ciò che, siano osservate le condizioni poste dall'avviso d'asta, del quale, ad ognuno che s'avvisi di offerire, sarà, a semplice richiesta, inviata copia a stampa.

Rocchetta-Tanaro, 16 luglio 1872.

3539

Il Sindaco: V. MOGLIOTTI.

Prefettura di Firenze

AVVISO D'ASTA.

Appalto di servizio dei trasporti dei detenuti, corpi di reato e scorte per la provincia di Firenze.

Si fa pubblicamente noto che, in ordine a disposizioni emanate dal Ministero dell'Interno, Direzione Generale delle carceri, alle ore 12 meridiane del giorno 8 del prossimo mese di agosto, avanti il signor prefetto o suo delegato, si procederà in questo uffizio al pubblico incanto, col metodo dell'accensione delle candele, per l'appalto del suddetto servizio, a favore del migliore offerente, alle seguenti condizioni.

1. L'aggiudicatario sarà tenuto all'osservanza di tutti gli obblighi e prescrizioni di che nel relativo capitolato generale e speciale approvato dal Ministero dell'Interno il 14 settembre 1871, e visibile in questa segreteria nelle solite ore d'ufficio.

2. L'impresa avrà la durata di anni cinque, a partire dal 1° gennaio 1873, e terminerà col 31 dicembre 1877.

3. L'asta verrà aperta sui prezzi normali fissati all'articolo 32 di detto capitolato, e le offerte in ribasso dovranno esser fatte complessivamente in ragione di un tanto per cento sui prezzi stessi, e non potranno essere minori di cent. 25 per ogni 100 lire.

4. Le offerte sotto altra forma non saranno accettate.

5. Gli aspiranti all'asta dovranno, per esservi ammessi, presentare un certificato d'idoneità al detto appalto da rilasciarsi dal sindaco del respettivo domicilio, con data non anteriore di mesi sei dal giorno dell'asta.

6. Dovranno pure eseguire un deposito provvisorio di lire mille in biglietti di Banca aventi corso legale, a garanzia dell'offerta, che dopo l'asta verrà restituito a coloro che non resultassero aggiudicatari.

7. Il deliberatario, all'atto della stipulazione del contratto d'appalto, dovrà prestare una cauzione definitiva di L. 20,500 in denaro, o con deposito di titoli del Debito Pubblico dello Stato per un valore corrispondente, ragguagliato ai prezzi correnti di Borsa, a norma dell'articolo 6 del capitolato.

8. I trasporti pei quali si dovrà concludere l'appalto trovansi distinti all'articolo 15 del capitolato nel modo seguente:

a) Trasporti dei detenuti coi loro effetti, e dei corpi di delitto, come all'art. 1, dal luogo di partenza, sia questo o non sia nell'interno dell'abitato, lungo le strade della provincia o provincie comprese nell'avviso d'asta, infino alla prima stazione dei Reali carabinieri delle provincie limitrofe, non che fino a quelle carceri giudiziarie e stabilimenti penali anche fuori della provincia o provincie, i quali fossero designati nel contratto.

b) Trasporti dei detenuti dal carcere alle locali stazioni ferroviarie, porti, luoghi d'imbarco e viceversa.

c) Trasporti dei corpi di reato nell'interno dell'abitato, quando i medesimi non possano trasportarsi dai Reali carabinieri ed insieme coi detenuti, e perciò richiedono un apposito mezzo di trasporto con carro a cavalli, o con bestia da soma. Si considerano nell'interno dell'abitato anche quegli stabilimenti carcerari e quelle stazioni ferroviarie o punti d'imbarco che ne fossero fuori.

d) Trasporti di detti corpi di reato egualmente nell'interno che possano portarsi con carretto a mano o a braccia o a dosso d'uomo.

e) Trasporti di detti corpi di reato che parimente si possano portare con carretto a mano od a braccia o a dosso d'uomo dal luogo di partenza e dall'una all'altra stazione dei Reali carabinieri.

f) Trasporti di detenuti e corpi di reato da farsi con barca sui laghi o lungo il corso dei fiumi o dei canali.

9. L'ammontare dei trasporti da eseguirsi durante il periodo quinquennale d'appalto si calcola in media nella somma approssimativa totale di lire 205,000 00.

10. Chiuso l'incanto, sarà in facoltà di chiunque che sia munito del prescritto certificato d'idoneità, e che faccia simultaneamente il deposito provvisorio di lire mille in contanti, di presentare all'uffizio di Prefettura nuova offerta di ribasso non minore del ventesimo sul prezzo di prima aggiudicazione nei quindici giorni successivi al detto incanto, che avranno termine alle ore dodici meridiane del 23 agosto prossimo avvenire.

11. Sull'offerta di maggior ribasso sarà tenuto l'incanto definitivo in quel giorno ed ora da destinarsi con apposito avviso.

12. Il deliberatario dovrà stipulare il contratto nel termine di giorni dieci dal dì dell'incanto definitivo, o dal dì in cui gli sarà data notizia che nel termine utile non è stata presentata offerta di ribasso del ventesimo. Non stipulando nel termine come sopra stabilito il contratto, il deliberatario incorrerà di pieno diritto nella perdita del deposito interinale, e sarà tenuto al rifacimento dei danni, interessi e spese.

13. Tutte le spese relative all'asta, alla stipulazione del contratto, quelle di bollo, registro e copie sono a carico dell'appaltatore.

14. Il contratto da stipularsi sarà valido pel Governo soltanto dopo l'approvazione del Ministero dell'Interno.

Firenze, 16 luglio 1872.

Per detto Uffizio di Prefettura
Il Segr. delegato: C. RICCI.

3559

MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

AVVISO D'ASTA.

Essendo andato deserto l'esperimento d'asta tenutosi il giorno 16 corrente luglio per l'appalto della fornitura di sessantamila quintali di sale granito al Magazzino principale dei tabacchi e sali in Venezia, si notifica che ad un'ora pomeridiana del giorno 5 agosto 1872 si procederà negli uffici di questo Ministero delle Finanze (Direzione Generale delle Gabelle) ad un nuovo incanto a partiti segreti.

L'incanto e l'impresa saranno vincolati alle condizioni stabilite nel capitolato di oneri in data 28 maggio 1872, visibile presso la Direzione Generale suddetta e presso le Intendenze di finanza di Roma, Napoli, Milano, Genova, Ancona, Cagliari, Bologna, Venezia, Palermo, Trapani, Livorno, Siracusa e Torino, non che alle condizioni che furono pubblicate nel precedente avviso, e che qui appresso si trascrivono, avvertendo che, a termini dell'art. 88 del regolamento di contabilità, l'appalto verrà deliberato, quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Le offerte per esser valide dovranno:

1° Essere stese sopra carta da bollo da una lira, e debitamente suggellate;

2° Esprimere in tutte lettere il prezzo richiesto, portare la firma dell'offerente ed indicare il luogo del suo domicilio;

3° Essere garantite da una somma di lire tremila, mediante deposito da farsi presso la Tesoreria provinciale di Firenze in numerario, in biglietti della Banca Nazionale nel Regno d'Italia, o in rendita del consolidato 5 per cento, inscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia.

La presentazione ed apertura delle schede d'offerta, accompagnate dal campione del sale che i concorrenti intendono provvedere, avrà luogo nell'ora e giorno suindicati, ed il deliberamento seguirà ad un'ora pomeridiana del giorno immediatamente successivo, dopo cioè che saranno stati esaminati i campioni di sale, e sarà fatto a favore del miglior offerente, tenuto conto della qualità del genere e del prezzo, il quale non dovrà in ogni caso essere superiore a quello fissato nella scheda ministeriale.

Il deposito del deliberatario sarà trattenuto fino alla prestazione della cauzione occorrente per il contratto, la quale sarà del dieci per cento dell'ammontare del prezzo complessivo della fornitura, e dovrà essere fatta mediante deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti in numerario o in biglietti della Banca Nazionale suddetta, oppure in rendita del consolidato 5 per cento, inscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, da calcolarsi al valore di Borsa all'atto della stipulazione del contratto.

In caso di deliberamento, il termine utile per il ribasso del ventesimo scadrà ad un'ora pomeridiana del giorno 22 agosto suddetto.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese inerenti al seguito appalto, e per conseguenza anche quelle già incontrate per il precedente esperimento d'asta che rimase deserto.

Firenze, addì 19 luglio 1872.

3557

Il Direttore Capo della Div. 5ª: BOSIO.

ESTRATTO DI DECRETO.
(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Pordenone,

Deliberando in camera di consiglio:

Sentita la relazione fatta dal giudice delegato signor Filippo Caroncini ed il Pubblico Ministero;

Visto il ricorso numero 5, con allegati prodotti dalla sig.ª Marianna Marchi Negrelli ed Orsolina Palieretti vedova Marchi, col quale chieggono sia dichiarato il loro diritto a conseguire la restituzione del deposito effettuato dal signor D. Giovanni Marchi a garanzia dell'esercizio della sua professione di notaio di Aviano;

Visto il certificato di morte di detto notaio rilasciato nel 12 maggio prossimo passato dall'ufficiale dello stato civile di Aviano;

Visto il certificato 17 aprile corrente anno, numero 575, della Camera di Disciplina notarile per la provincia del Friuli, residente in Udine, dal quale consta non essersi alcuno presentato nel termine di legge a far valere alcun diritto di reintegrazione od altro sopra il detto deposito;

Viste le disposizioni portate dal regolamento per la Cassa di deposito approvato col decreto Reale otto ottobre 1870 numero 5943, ed in ispecie gli articoli 102 al 107 inclusivi;

Osservato che il diritto sul detto deposito rispetto alla signora Orsolina Polieretti vedova Marchi è basato al testamento olografo del suddetto notaio D. Giovanni Marchi otto luglio 1867, pubblicato dal D. Roberto Candiani notaio di Maniago;

Osservato che il diritto della signora Marianna Marchi Negrelli figlia del testatore quale legittimataria è basato all'articolo 805 Codice civile vigente;

Visto l'atto di notorietà 7 marzo prossimo passato assunto dal signor pretore di Aviano a sensi dell'articolo 107 del detto regolamento dal quale risulta che il testamento del surripetuto notaio sia l'ultimo condito, e che oltre alla vedova signora Orsola Polieretti ed alla figlia Marianna Marchi non sussistono altri eradi nè legittimi nè testamentari;

Dichiara

Doversi restituire alle ricorrenti signora Orsolina Policretti vedova del detto Giovanni Marchi e Marianna Marchi fu Giovanni maritata Negrelli, entrambe domiciliate in Aviano di questa giurisdizione, il deposito stato effettuato dal predetto notaio D. Giovanni Marchi, in nominali lire 6000 (lire seimila) coi titoli 10 luglio 1861, numero 633745, di lire 4000, numero 1431845, di lire 2000, risultante dalla polizza 15 marzo 1870, numero 4758, della Regia Cassa dei depositi e prestiti presso la Direzione del Debito Pubblico in Milano.

Ordina doversi il presente decreto, pubblicare a cura degl'interessati per tre volte, a dieci giorni d'intervallo nel Giornale Ufficiale del Regno.

Dal Regio tribunale civile e correzionale di Pordenone li 8 giugno 1872 (mille ottocento settantadue).

V. Vittorelli presidente — Caroncini — Martina — Silvestri cancelliere.

Registrato con marca da bollo da lire 1 20 debitamente annullata.

Per copia autentica.

Dalla cancelleria del Regio tribunale di Pordenone, li 12 giugno 1872.

3057 — Silvestri, canc.

AVVISO. 3505

Si rende noto al pubblico che con apoca privata del giorno 8 decembre 1871, registrata il 14 dello stesso mese in 3 pagine al volume 8 dal ricevitore Pieratti, col pagamento di lire 60, Romolo Bertini già socio d'industria nella fabbrica dei zolfanelli fosforici, posta in Roma al vicolo Ranocchiari, n. 9, presso S. Marta, alienò e vendette il suo carato sociale pel prezzo ricevuto di lire 3000, e che contestualmente il socio capitalista signor Luigi Cometti accettò di riconoscere e riconobbe il nuovo socio in persona di Aeronte Bertini col quale venne costituita la nuova Società per l'esercizio della *fabbrica privilegiata di fiammiferi in Roma, sotto la ragione A. Bertini e Compagnia*, essendosi le parti riportate alla precedente apoca del giorno 15 luglio 1867, del pari registrata a Roma il 23 detto mese al vol. 315 Atti privati dallo stesso Pieratti allora preposto. E ciò perchè niuno possa allegarne ignoranza.

A. Carancini, proc.

ESTRATTO DI SENTENZA.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Napoli con sentenza emanata in camera di consiglio il 7 giugno 1872 ha ordinato che i tre certificati di rendita iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico, uno cioè della rendita di lire 200, numero 36042 in testa della signora Maria Clelia Colonna fu Andrea, e gli altri due in testa alla signora Clelia Colonna fu Andrea, il primo di annue lire 70, sotto il num. 36043, ed il secondo di annue lire 5 sotto il num. 104162, sieno dalla Direzione del Gran Libro del Debito Pubblico tramutati in due cartelle al latore, una dell'annua rendita di lire 180 da consegnarsi al signor Pompeo Correali, ed un'altra della rendita di lire 95 da consegnarsi ai signori Francesco, Pompeo, Alfredo e Luisa Correale. 3528

R. PRETURA DI ALBANO.

Il cancelliere sottoscritto per ogni effetto di legge fa noto a chiunque che con decreto del signor pretore di questo mandamento in data 16 corrente mese è stato nominato a curatore dell'eredità giacente di don Cesare Lolli sacerdote, defunto in Prattica li 12 stesso mese, il sig. Luigi Demarco legale dimorante in Albano, essendo il Lolli decesso intestato.

Dalla cancelleria della pretura suddetta li diecinove luglio 1872.

3570 — M. Castelli, cancelliere.

AVVISO.

Si deduce a pubblica notizia che D. Onorato Caetani principe di Teano a senso dell'articolo 712 capoverso del Codice civile intende d'inibire a chiunque d'introdursi nelle sue proprietà poste nel territorio di Cisterna per l'esercizio della caccia, volendo riservato a sè l'esercizio suddetto.

3503 — Francesco, Gabrielli, proc.

ESTRATTO DI DECRETO.
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Bari, prima sezione civile, con decreto del giorno 27 maggio 1872 ha autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico, dal totale della rendita complessiva di lire seicento dieci risultante dai seguenti certificati:

1° Al numero trentasettemila ottocento novantuno per la rendita di lire centocinquanta, rilasciato in Napoli il 30 settembre mille ottocento sessantadue a favore di Allegrino d'Alba Vito fu Francesco, domiciliato in Bari;

2° Al numero settantaduemila quattrocento dodici, per la rendita di lire centocinquanta rilasciato in Napoli il quattordici aprile mille ottocento sessantatrè a favore di Allegrino d'Alba Vito fu Francesco, domiciliato in Napoli;

3° Al numero cento ottomila ottocento tredici, per la rendita di lire quarantacinque, rilasciato in Napoli il ventisette aprile mille ottocento sessantacinque a favore di Allegrino d'Alba Vito fu Francesco, domiciliato in Bari;

4° Al numero cento ottomila ottocento quattordici, per la rendita di lire quaranta, rilasciato in Napoli il 27 aprile milleottocento sessantacinque a favore di Allegrino d'Alba Vito fu Francesco, domiciliato in Bari;

5° Ed al numero cento ottomila ottocento novantotto, per la rendita di lire duecentoventicinque, rilasciato in Napoli il ventinove aprile mille ottocento sessantacinque a favore di Allegrino d'Alba Vito fu Francesco, domiciliato in Bari;

Di separare lire cinquantacinque, intestandole col vincolo della minore età a favore di Michele Violante fu Francesco, sotto l'amministrazione della madre Romana Russo, e la rimanente rendita in lire cinquecento cinquantacinque la rilascerà in cartelle al portatore alle signore Romana Russo fu Giovanni, Anna ed Antonia Violante fu Francesco, tutti di Mola.

3325 — Dionisio Bari, proc.

Signor Presidente del Tribunale civile di Roma.

Settimio Maggiorani con precetto notificato dall'usciere Oreste Fiocchi li 27 maggio 1872 e debitamente trascritto nell'ufficio ipotecario di Roma, oppignorò a carico di Achille Petrucci un orto posto in Tivoli, vocab. Tartaro, confinante da un lato eredi Benedetti, e da tre lati la via pubblica.

A promuovere la vendita del suddetto orto, il sottoscritto a senso dell'art. 663 Codice procedura civile fa istanza per la nomina di un perito che stimi il fondo oppignorato, onde poi procedere agli atti successivi.

3584 — Alessandro Sabelli, proc.

AVVISO. 3589

Si rende noto qualmente nel giorno 29 cadente luglio alle ore 8 antimeridiane in virtù di nomina a curatore dell'eredità giacente del defunto sacerdote D. Cesare Lolli nella persona del sig. Luigi Di-Marco, rilasciata dalla R. pretura di Albano con decreto del 16 luglio 1872, si procederà in Prattica al legale inventario mediante l'opera del sottoscritto notajo nella casa dal medesimo già abitata.

In fede Albano . . . luglio 1872.

Ercole Martelli, notajo.

ESTRATTO DI SENTENZA.
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Reggio nell'Emilia giudicando in via di volontaria giurisdizione sulla domanda per dichiarazione d'assenza promossa dalli Cotta Fava Lucia, Francesco, Teodosia, Domenica, Antonio, e

Righi Angela, Francesca e Domenica, aventi domicilio eletto presso la persona e nello studio del loro procuratore di Reggio dott. Natali Chiloni, in via Emilia a San Pietro, numero 40 nero, ammessi al gratuito patrocinio con decreto 21 luglio 1870,

Contro

Sacchetti Luigi di Lemizzone, senza patrocinio,

Dichiara l'assenza di Sacchetti Luigi di Lemizzone; ed ordina che la presente sentenza sia notificata e pubblicata a norma dell'articolo 25 combinato coll'altro articolo 23 Codice civile.

Così pronunciato in camera di consiglio dalli signori avvocato Benucci Carlo ff. di presidente, Anceschi Antonio, Predelli Antonio giudici, coll'assistenza del sottoscritto vicecancelliere.

Questo giorno, cinque (5) gennaio 1872. — C. Benucci — Anceschi — Predelli.

2912 — Pacchioni, canc.

ESTRATTO DI DECRETO.
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Torino, con suo decreto delli 28 giugno scorso, sulla domanda della signora Anna Agnelli vedova del notaio Giuseppe Borla, domiciliata a Venaria Reale, autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ad operare la traslazione od il tramutamento dell'annua rendita di lire tremila del consolidato italiano cinque per cento, inscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia legge 10 luglio 1861, e decreto Reale 28 stesso mese ed anno, di cui nel certificato delli 26 giugno 1867, numero (131993) cento trentaquattromila novecento tre a favore di Borla Giuseppe notaio fu Giuseppe, domiciliato a Venaria Reale (Torino), caduta nell'eredità testamentaria del titolare, ed inoltre in quella intestata del coerede suo figlio Pietro Luigi, e quindi stata assegnata alla signora Anna Agnelli vedova Borla coll'istrumento di divisione 9 febbraio 1872, rogato Blengio, autorizzò (dicesi) l'Amministrazione suddetta ad operare tale traslazione a favore della ricorrente Anna Agnelli del fu Stefano vedova del detto notaio Giuseppe Borla, domiciliata in Venaria Reale, od in tramutamento in altrettanti titoli al portatore da rimettersi al cessionario signor banchiere Antonio Kuster del fu Gaspare, domiciliato in Torino, secondo che gli interessati possano richiederne l'Amministrazione stessa; e dichiara l'Amministrazione del Debito Pubblico sufficientemente scaricata e liberata da ogni relativa contabilità.

Torino, 9 luglio 1872.

3334 — Pettinotti Antonino, caus. capo.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.
(2ª *pubblicazione*)

Si rende noto a termini dell'articolo 23 che sul ricorso presentato da Antonio Corallo fu Giuseppe residente in Montobbio per far dichiarare l'assenza del di lui figlio Giuseppe Corallo, il tribunale civile di Genova ha pronunciato il seguente provvedimento:

Il tribunale civile e correzionale di Genova, sezione terza,

Visto il ricorso presentato per Antonio Corallo fu Giuseppe;

Ritenuta la relazione fatta dal signor Ceveroni a tale effetto delegato,

Ordina innanzi tutto assumersi informazioni sommarie giurate sopra la verità dei fatti esposti, per accertare da quanto tempo il Giuseppe Corallo figlio del ricorrente sia partito da Montobbio per Buenos-Ayres, da quanti anni abbia cessato di dare le sue notizie, e se abbia lasciato un procuratore per amministrare i suoi beni.

Manda pubblicarsi il presente provvedimento a termini dell'articolo 23 del Codice civile. Delega il signor pretore della residenza del richiedente per assumere le informazioni suddette.

Genova, 24 febbraio 1872.

Copia: Dedone vicepres. — Tejemnea vicecancelliere.

Per autenticazione

2904 — Boitano Angelo, avv.

TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

SUNTO DI CITAZIONE

per gli effetti di cui all'art. 141 *Codice procedura civile.*

Con atto di citazione in data 20 luglio corrente dell'usciere di questo tribunale Oreste Fiocchi ad instanza della signora Federica Rosso vedova Maritano, residente in Roma, socia capitalista del Banco de' prestiti su pegni, esercito in Roma colla firma Ditta Valso e Comp.ª, Sordini Michele di residenza, domicilio e dimora non conosciuti, venne citato a comparire in via d'appello davanti il tribunale civile di Roma, all'udienza del giorno tre entrante agosto, per vedersi, in contraddittorio anche di Lattanzi-Pontani, Valso Giuseppina e Costantino Cernuschi coniugi, tutti qui residenti, riparare la sentenza 18 aprile 1872, resa dal pretore del secondo mandamento di questa città; ed in riparazione della medesima, vedersi dichiarare il Lattanzi-Pontani tenuto a pagare l'importo del capitale ed interessi dovuti pel deposito della merce esistente presso il Banco contemporaneamente alla esibita delle relative bollette e ritiro della merce stessa; e dichiararsi non dovuti i danni e le spese a favore del Lattanzi-Pontani dichiarati, colla sentenza appellata, a carico della Ditta Valso e Comp.ª.

Roma, 23 luglio 1872.

3575 — A. Scaparra, caus. capo.

DIFFIDAMENTO. 3587

Il Banco Coloniali di Genova previene chiunque possa interessare che essendo andate smarrite le prime dei sotto indicati effetti da lui girati nell'ultimo giugno ai signori F. Wagnière e C. di Firenze, a seguito di nuovi concerti presi tra i firmatari, dette prime devono ritenersi come nulle e non avvenute.

Traente Banco Coloniali. Trassato Ferdinando Fanteschi. Firenze; scadenza primo luglio 1872. — L. it. 7034 04.

Traente Banco Coloniali. Trassato Fratelli Corradini. Firenze; scadenza primo luglio 1872. — L. it. 6957 79.

Traente Henri Hubert. Trassato Carlo Ducci, Firenze; scadenza 27 luglio 1872. — L. it. 500.

Traente Henri Hubert. Trassato Carlo Ducci. Firenze; scadenza 26 luglio 1872. — L. it. 728.

Traente Henri Hubert. Trassato Carlo Ducci. Firenze; scadenza 22 luglio 1872. — L. it. 500.

Traente Muller Hoesly. Trassato Nelli Leopoldo. Pistoja; scadenza 28 luglio 1872. — L. it. 555 55.

Traente Grillo e Redaelli. Trassato Maria Valsecchi; scadenza 30 giugno 1872. — L. it. 600.

Genova, 20 luglio 1872.

Il Direttore del Banco Coloniali
R. Risch.

ESTRATTO DI SENTENZA.
(2ª *pubblicazione*)

Sull'istanza dell'Ospedale dei poveri infermi di Piozzo, in persona del suo presidente don Giacomo Musso, dichiarato ammesso di pien diritto al beneficio dei poveri con decreto della Commissione nanti il tribunale civile di Mondovì 23 giugno 1870, e in contraddittorio delli Comino Giuseppe e Teresa coniugi, residenti a Monastero Vasco, pretendenti diritti sui beni dell'assente Vinaj Maria Angela vedova del fu Francesco Priola, già residente in Piozzo, il prefato tribunale civile di Mondovì con sua sentenza 30 aprile 1872 (registrata ivi 13 maggio successivo, numero 1114, col diritto di lire una e centesimi venti) dichiarò l'assenza per tutti gli effetti legali della Angela Maria Vinaj vedova del fu Francesco Priola.

Mondovì, 13 giugno 1872.

Barattieri.

Visto dal sottoscritto cancelliere, che certifica esatto quanto sopra.

Mondovì, 13 giugno 1872.

2886 — Filippo Sordi, canc.

ESTRATTO DI DECRETO.
(1ª *pubblicazione*)

A mente di legge si deduce a pubblica notizia, che con decreto del tribunale di Cuneo 10 giugno 1872 si dichiarò aver spettato e spettare all'instante Cento Pietro, fu Giacomo, chincagliere in Cuneo, qual unico erede legittimo del fratello Giuseppe il certificato della rendita di lire 780 sul Debito Pubblico del Regno intestato ad esso ora fu Giuseppe Cento, numero 142935, data Torino 1° agosto 1870, ed autorizzava conseguentemente la Direzione dello stesso Debito Pubblico ad operar il tramutamento dell'iscrizione di detto titolo di rendita in capo del Pietro Cento suddetto ed all'uopo in un altro al portatore.

Pel tribunale: firmato Delitala presidente e G. Maina, vicecanc.

Ciò in esecuzione al Regio decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, art. 89.

3498 — Avv. Cavallo Michele.

INTENDENZA DI FINANZA DI CALABRIA ULTRA II

AVVISO D'ASTA *per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi* 7 *luglio* 1866, *n.* 3036, *e* 15 *agosto* 1867, *n.* 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno 3 agosto 1872, in una delle sale di questa Prefettura, alla presenza di uno dei membri della Commissione di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali:

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* della Provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo, e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 11ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97, e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 10ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso d'asta saranno a carico dell'aggiudicatario o ripartite fra gli aggiudicatari, in proporzione del prezzo di aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle 4 pom. negli uffici di....

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZE. — Si procederà ai termini dell'art. 104 lettera F del Codice penale toscano, degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano, 197, 205 e 461 del Codice penale austriaco contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi si violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni dei Codici stessi.

N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	Provenienza	DESCRIZIONE DEI BENI — Denominazione e natura	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO ridotto d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte e altri mobili
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
7	2043	Rombiolo	Mensa Vescovile di Tropea .	1. Fondo aratorio e pascolo, diviso in quattro membri, detto Gabella. Confini del 1° membro eredi Papardo e Pappajanni. Id. del 2°, 3° e 4° parrocchia di Misiano, Fania, Olivadi, Petracca e Barone. — 2. Id. aratorio, appellato Pipiastro. Confini Costa, eredi Romanelli e Tocco	212 84 87	632 418	137358 85	13735 88	(*)	500 »	»

(*) L. 1 per 100 sul prezzo di aggiudicazione, oltre L. 50 per spese.

3578 Catanzaro, 15 luglio 1872.

Il Primo Segretario: DE NIQUESA.

FEA ENRICO, Gerente — ROMA — Tipografia Eredi Botta